

Sicilia: si ricostituisce la Consulta regionale autotrasporto e logistica

Salvatore Bella: “Riportare l’attenzione su proposte e progettualità rimaste in sospeso”



Pubblicato
56 minuti fa

il giorno
6 dicembre 2018

Da
[Giulia Sarti](#)



AGRIGENTO – Dopo un lungo periodo di divisioni e di fronte a una crisi che sta falcidiando le imprese, è stata ricostituita la Consulta regionale dell’autotrasporto e della logistica della Sicilia, il più importante e determinante organismo di rappresentanza e di coordinamento del trasporto su gomma che prevede la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni, dei dirigenti degli enti interessati, ma specialmente solo delle associazioni autenticamente riconducibili all’autotrasporto, presenti nella regione e non frutto di patteggiamenti con altri settori del trasporto che dell’autotrasporto sono controparte.

L’autotrasporto siciliano ricostruisce così un fronte comune e si prepara ad affrontare un confronto che si preannuncia particolarmente aspro e complesso anche con le istituzioni locali e nazionali per imporre una svolta nella politica del trasporto in Sicilia.

Elemento centrale per affrontare i progetti e le problematiche del comparto, e quindi per proporre soluzioni operative che consentano di sbloccare interventi e scelte al palo da anni, la Consulta regionale è tornata a vivere sulla base del Decreto assessoriale n.29/Gab del 30.11.2018 e quindi all’impegno e alla sensibilità dell’assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti della Regione Sicilia Marco Falcone.

Una spinta decisiva verso la rifondazione di un organismo, che inevitabilmente sarà chiamato a capeggiare un malcontento e una protesta ormai diffusa su tutto il territorio

siciliano, è stata l'Aitras-Trasportounito sulla linea del fronte per sbloccare problematiche ormai cronicizzate.

“Con la ripartenza della Consulta regionale dell'autotrasporto e della logistica -ha dichiarato Salvatore Bella, rappresentante di Aitras-Trasportounito- si potranno finalmente riportare in emersione tutte le proposte e le progettualità che erano rimaste in sospenso, con l'auspicio che si possa recuperare in fretta non solo il ritardo accumulato ma anche le sopraggiunte difficoltà infrastrutturali, finanziarie e normative delle imprese di autotrasporto siciliane”.